

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

COMITATO PORTUALE

Seduta di sessione ordinaria

Deliberazione n. 11 del 30.5.2003**OGGETTO:** Esercizio Finanziario 2002 - Approvazione Conto Consuntivo.

L'anno duemilatre, il giorno 30 del mese di Maggio, convocato con nota n. 3241 del 23.5.2003, integrato con successiva nota n°3328 del 28.5.2003, si è riunito, presso la sede dell'Ente, in seconda convocazione, il Comitato Portuale di Brindisi:

Presiede il Presidente dell'Autorità Portuale, Dott. Luigi Giannini.

Assiste, con le funzioni di Segretario, il Sig. Massimo SORIANI, Segretario Generale.

Il Presidente fa l'appello nominale dei convocati che da i seguenti risultati:

	Presente	Assente
1) C.V. (CP) Federico CRESCENZI	x	
2) Dott. ssa Fernanda METRANGOLO	x	
3) Ing. Gaetano MAGGI	x	
4) Dott. Pietro FRANZOSO		x
5) Dott. Nicola FRUGIS	x	
6) Sig. Giovanni ANTONINO		x
7) Ing. Pasquale BORRELLI	x	
8) Sig. Massimo SCISCIO	x	
9) Prof. Ferrero CAFARO	x	
10) Sig. Domenico BARRETTA	x	
11) Ing. Corrado MUTI	x	
12) Sig. Luca SCAGLIARINI		x
13) Dott. Giuseppe RUBINI		x
14) Sig. Salvatore TOMASELLI		x
15) Dott.ssa Vanna FADINI		x
16) Geom Carmine CAMPANA	x	
17) Sig. Roberto SALESE		x
18) Sig. Salvatore PINTO	x	
19) Sig. Antonio LICCHELLO	x	
20) Sig. Luigi CARRUEZZO	x	

Con le note sopra indicate, sono stati altresì invitati i Signori Dott. Benito DI TROIA (A), Dott. Carlo DI CESARE (P), Dott. Giuseppe DE TURRIS (P), rispettivamente Presidente e componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché la Dott.ssa Luisa MOTOLESE (A), Magistrato della Corte dei Conti.

Il Presidente riferisce che:

il Bilancio di Previsione, esercizio 2002, deliberato dal Comitato Portuale con il provvedimento n°30 del 21.12.2001, è stato approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con telegramma Prot. n°DEM1/0496 DEL 26.4.2002;
l'assestamento del predetto Bilancio, deliberato dal Comitato Portuale con provvedimento n°15 del 29.10.2002, è stato approvato dal medesimo Ministero vigilante con telegramma Prot. n°DEM1/0014 dell'8.1.2003;
si è resa necessaria una variazione del Bilancio, deliberato dal comitato Portuale con provvedimento n°18 del 23.12.02, approvato dall'Organo vigilante con telegramma Prot. n°DEM1/0296 del 13.2.03, per effetto della Legge 246 del 31.10.02, nonché del D.M. del 29.12.02;
indi, il Collegio dei Revisori dei Conti dà lettura del verbale n°67 del 26.5.03 dal quale si rileva che lo stesso ha esaminato il documento contabile ed i suoi allegati, dando parere favorevole all'approvazione;

IL COMITATO PORTUALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il Conto Consuntivo, Esercizio 2002 e la relazione tecnico-contabile che l'accompagna;

VISTO il verbale n°67 del Collegio dei Revisori dei Conti del 26.5.03;

VISTO l'art.9 - comma 3 - lett. D - della Legge n°84/94;

Dopo ampia discussione, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare il Conto Consuntivo, Esercizio 2002, secondo lo schema e suoi allegati, che fanno parte integrante del presente provvedimento, che si riassume nei seguenti valori:

GESTIONE DI COMPETENZA:

- ENTRATE	€	50.077.222,27
- USCITE	€	49.758.276,79
- AVANZO	€	318.945,48

GESTIONE RESIDUI

- ENTRATE	€	59.831.171,78
- USCITE	€	66.665.266,72
- SALDO	€	6.834.094,94

GESTIONE DI CASSA

- FONDO CASSA INIZIALE	€	8.670.759,42
- ENTRATE	€	25.281.985,12
- USCITE	€	8.363.977,66
- FONDO CASSA FINALE	€	25.588.766,88

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera C.P. n°18 del 23.12.2002 - Vincolo	€	115.538,00
AVANZO DISPONIBILE	€	2.040.071,96

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

- ATTIVITA'	€	232.621.084,61
- PASSIVITA'	€	228.909.199,93
- PATRIMONIO NETTO	€	3.711.884,68

SITUAZIONE ECONOMICA

- RICAVI	€	13.630.884,20
- COSTI	€	13.403.055,61
- AVANZO ECONOMICO	€	227.828,59


IL SEGRETARIO GENERALE
Sig. Massimo SORIANI


IL PRESIDENTE
Dott. Luigi GIANNINI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2002

Il presente documento contabile che viene sottoposto all'esame ed eventuale approvazione degli Organi di Vigilanza e Controllo è lo specchio fedele delle attività amministrative e finanziarie poste in essere dall'Ente nel corso dell'anno cui lo stesso inerisce. Il periodo temporale citato ha, come è noto, visto l'Ente interessato dalla procedura di sostituzione del legale rappresentante e da quella di ricostituzione del Comitato portuale. Infatti, la nomina dello scrivente a Commissario dell'Autorità è avvenuta in data 19 settembre 2002, con conclusione il giorno 21 ottobre 2002, allorquando il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha investito il sottoscritto della carica di Presidente della struttura.

Chiaramente, pertanto, le azioni poste in essere nel 2002, che hanno avuto riflessi contabili diretti nel documento in questione, sono ascrivibili solo per un limitato periodo a questa Presidenza ed anche e soprattutto a questo Comitato portuale, il cui insediamento formale è avvenuto in data 23 dicembre 2002, avendo operato sino a quella data l'organo precedentemente in carica, in regime di "prorogatio" ai sensi della legge 15 luglio 1994, n. 444.

Tuttavia, appare assolutamente giusto sottolineare i positivi risultati conseguiti dall'Ente nel corso del 2002, per i quali la precedente gestione ha posto le basi fondamentali.

Infatti, dopo aver fatto approvare dal Comitato portuale, nel 2001, l'idea progettuale finalizzata alla realizzazione di n. 5 nuovi accosti per navi traghetto a Sant'Apollinare e del nuovo molo Enel, nel mese di giugno 2002, successivamente all'elaborazione degli elaborati progettuali necessari, lo

stesso organo deliberante, con deliberazione n. 17 del 17.06.2002 procedeva ad approvare formalmente la proposta di variante al Piano regolatore del 1975. Su detta variante, il Comune di Brindisi aveva preventivamente manifestato la propria intesa, giusta quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 84/1994.

Tempestivamente, la variante approvata, veniva trasmessa al Consiglio Superiore dei LL.PP. per l'approvazione di competenza. Dopo aver riscontrato alcune richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate dal citato Organo tecnico centrale, la variante in questione è stata approvata dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 225/02 in data 8 novembre 2002. Nel corso dello stesso mese è iniziata anche la procedura di valutazione impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente. L'auspicata conclusione positiva di tale ultimo adempimento, consentirà di poter avviare le procedure di gara pubblica per l'affidamento dei lavori relativi agli accosti di Sant'Apollinare, mentre, come è noto, per quanto riguarda il nuovo molo Enel, lo steso sarà realizzato interamente a cura e spese della stessa Società elettrica.

Delle opere previste dalla variante si tratterà più diffusamente nel corpo della relazione annuale 2002. Un cenno tuttavia deve essere fatto in relazione all'attività posta in essere dall'Ente, nel corso dello stesso anno 2002, volta alla materiale acquisizione dei fondi per la concreta realizzazione delle opere previste.

Infatti, l'Autorità portuale di Brindisi, sulla scorta di quella che è stata l'approvazione già della mera idea progettuale relativa alla realizzazione dei 5 nuovi accosti a Sant'Apollinare, era stata inclusa tra i soggetti destinatari di uno specifico finanziamento pari, al lordo degli interessi, a circa 96 miliardi delle vecchie Lire, rinvenienti dai fondi di cui al D.M. 2 maggio 2001 "Autostrade del Mare". L'acquisizione materiale dei predetti finanziamenti passava attraverso l'indizione di specifica gara pubblica per l'individuazione

dell'Istituto di Credito con il quale sottoscrivere il contratto di mutuo, le cui rate di rimborso sarebbero state poste a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Dopo aver ottenuto l'approvazione da parte del Comitato portuale dello schema del bando di gara di cui sopra (deliberazione n. 14 in data 10 ottobre 2002), la procedura di evidenza pubblica si è materialmente svolta in data 19 dicembre 2002 ed in pari data sono stati sottoscritti tramite atto pubblico i contratti di mutuo relativi che, pertanto, consentono all'Ente di poter contare su finanziamenti certi ed esigibili per la pronta realizzazione di una serie di opere che il porto attende da tempo.

Sempre durante il periodo di gestione del 2002 affidato alla responsabilità dello scrivente, prima come Commissario e poi quale Presidente, s'è proceduto anche all'adozione di un adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore portuale del 1975 relativamente al futuro molo di Capo Bianco, ove sarà realizzato il nuovo deposito combustibili della Marina Militare Italiana con i relativi accosti di interesse della stessa Forza Armata. Infatti, rispetto all'originario orientamento del molo previsto nella zona di Capo Bianco dal vigente P.R.P. del 1975, si è reso necessario adottare l'adeguamento tecnico di cui si tratta che, sostanzialmente, contempla un lieve diverso orientamento dello stesso molo, della disposizione dello stesso alla radice e della sua estensione. Tale esigenza era emersa quale corollario alla positiva valutazione fatta dal Comitato portuale dell'istanza di concessione demaniale avanzata dalla società British Gas Italia S.p.A. e che prevede la realizzazione nella medesima area portuale di Capo Bianco di un rigassificatore di gas naturale liquefatto e del relativo pontile di approdo delle navi metaniere. Infatti, l'adeguamento tecnico funzionale di cui si tratta è intervenuto per soddisfare alcuni rilevanti aspetti di sicurezza ed è stato concordato anche con i rappresentanti della Marina Militare il 18 luglio 2002.

Il Comitato portuale ha adottato il citato adeguamento tecnico funzionale con la deliberazione n. 17 del 12 novembre 2002. A sua volta, il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha provveduto all'approvazione dell'adeguamento in questione con il voto in data 13 novembre 2002.

Un doveroso cenno deve essere rivolto alle attività da tempo cantierizzate ed affidate alla società Grandi Lavori Fincosit S.p.A., finalizzate alla realizzazione del completamento funzionale del molo di Costa Morena Est e del relativo piazzale retrostante. Nel corso dell'anno passato, detti lavori hanno purtroppo dovuto registrare un rallentamento connesso all'inclusione di gran parte dell'area portuale brindisina nella perimetrazione annessa al Decreto del Ministero dell'Ambiente di attuazione della normativa concernente i siti inquinati di interesse nazionale.

Infatti, pur essendo già in corso di esecuzione i lavori citati, s'è dovuto dar corso a tutta una nuova procedura, sfociante in un provvedimento di autorizzazione da parte del citato Dicastero, volta ad effettuare la caratterizzazione dell'intera area degli interventi ed anche di quella zona di fondale marino, antistante la banchina del prolungamento di Costa Morena, la cui escavazione parziale era resa necessaria per consentire al bacino galleggiante "Benedetta" la materiale costruzione dei cassoni di imbasamento della nuova banchina di Costa Morena Est.

Le procedure amministrative poste in essere, anche alla luce di orientamenti non sempre costanti del Ministero dell'Ambiente, ha comportato la sospensione dei lavori di realizzazione dei cassoni per circa sei mesi, fino a quando il Ministero citato, sulla scorta degli atti prodotti dall'Ente, non ha finalmente autorizzato la realizzazione dell'escavo necessario.

Pur tuttavia, nel corso del 2002, precisamente il giorno 6 marzo, l'Autorità portuale ha provveduto ad aggiudicare, tramite la gara obbligatoria prevista per legge, anche il 2° stralcio dei lavori relativi alla rilevante opera

infrastrutturale citata, sottoscrivendo il relativo contratto in data 19 giugno 2002.

Con ogni probabilità, i lavori concernenti il 1° stralcio potranno essere ultimati entro il mese di ottobre del 2003, mentre quelli del 2° stralcio si ritiene potranno concludersi nei primi mesi del 2004.

L'ultimazione della più importante opera di infrastrutturazione avviata nel corso della precedente gestione dell'Ente, consentirà allo scalo un sostanziale raddoppio degli spazi di banchina utilizzabili per i traffici di natura commerciale diversi da quelli rappresentati dal movimento delle navi traghetto e ro-ro. Tale esigenza di nuovi spazi, già sentita all'epoca dell'elaborazione della progettazione di cui si tratta, è attualmente ancora più pressante alla luce dell'intervenuta riduzione degli spazi di banchine pubbliche connessa al rilascio della concessione demaniale in favore della società di gestione del terminal contenitori, Brindisi Terminal Italia Sp.A. che, come è noto, è concessionaria di gran parte delle aree di Costa Morena. In relazione all'attività posta in essere dalla società ultima citata si è dato ampio riscontro nel corpo della relazione annuale 2002.

Proprio in relazione alla Brindisi Terminal Italia S.p.A., l'anno appena trascorso ha visto l'Ente procedere nell'emanazione del bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione delle vie di corsa delle gru a Costa Morena. Tale opera, necessaria per completare l'infrastrutturazione del terminal e consentire al concessionario di acquistare e posizionare in loco le gru portainers, rappresenta un impegno dell'Ente riportato nell'accordo sostitutivo di concessione demaniale sottoscritto con la B.T.I. il 23 maggio 2000. Alla luce di alcune osservazioni emerse nel corso della seduta del Comitato portuale del 24 giugno 2002 nonché da alcune note formali pervenute e dal Comune di Brindisi e dal Responsabile del Procedimento della procedura di gara di cui si tratta, la precedente rappresentanza legale dell'Autorità portuale, sospendeva le procedure di gara medesime con

provvedimento in data 9 settembre 2002. A seguito di specifici approfondimenti posti in essere dallo scrivente, avviati in data 10 febbraio 2003 tramite la convocazione di una seduta pubblica del Comitato portuale, allargata alla partecipazione degli organi rappresentativi delle forze politiche ed istituzionali locali, regionali e nazionali nonché dell'imprenditoria locale oltre che dei rappresentanti dello stesso concessionario, e di alcune rassicurazioni fornite dalla Regione Puglia in merito alla previsione di allungamento della pista dell'aeroporto, la procedura di gara è stata riattivata nel mese di febbraio 2003 ed aggiudicata il giorno 23 aprile del corrente anno.

Di rilievo è inoltre l'avvenuta ultimazione, nel corso del 2002, precisamente a luglio, del circuito doganale che ha finalmente unificato le zone portuali di Sant'Apollinare con quella di Punto Franco e Feltrinelli. Tale opera ha consentito di ricondurre in uno spazio doganalmente vigilato i citati ambiti portuali, consentendo, tra l'altro, agli operatori della Guardia di Finanza di operare in un sito più congruo e funzionale rispetto a quello in uso sino all'epoca immediatamente antecedente. Non solo, ma grazie all'opera in questione, oggi quegli ambiti portuali sono accessibili per tutto l'arco delle 24 ore con intuibili vantaggi per la specifica operatività portuale nel suo complesso.

Allo scopo di fornire all'Ente un chiaro strumento operativo sotto l'aspetto delle opere pubbliche da porre in essere nei prossimi tre anni, giusta quanto previsto dalla legge n. 109/1994 sui Lavori Pubblici, il Comitato portuale è stato chiamato ad adottare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e l'Elenco annuale dei lavori 2003.

Detta adozione è formalmente avvenuta in data 29 ottobre 2002, con deliberazione n. 16. La definitiva approvazione, dopo il rituale periodo di pubblicazione del documento, è avvenuta nel corso della seduta del Comitato del 4 febbraio 2003.

E' chiara a tutti l'importanza che l'adozione dello strumento sopra citato rappresenta, nell'ottica di quella che dovrà l'azione dell'Autorità portuale di Brindisi nei prossimi anni. Tale strumento, destinato ad avere determinante influenza anche sul Piano Operativo Triennale, di cui all'art. 9 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, costituirà il caposaldo dello sviluppo infrastrutturale dello scalo prossimo venturo.

In conclusione, nel rimandare alla relazione annuale 2002 gli ulteriori approfondimenti, preme sottolineare ed evidenziare che l'anno trascorso ha rappresentato un periodo veramente determinante per lo sviluppo futuro dello scalo, dalla cui attuazione ci si attende il riconoscimento di un riacquisito nuovo e fondamentale ruolo del porto nel seno della portualità nazionale e mediterranea.

Quanto precede, grazie alle basi evolutive poste dalla precedente gestione unitamente all'impulso che lo scrivente ha apportato sin dai primi momenti dell'assunzione della carica di Commissario prima e di Presidente poi.

IL PRESIDENTE

F.TO Dott. Luigi GIANNINI